



# RiDESIN

Rivista del Dizionario Etimologico  
e Storico del Napoletano

III/2 (2025)



Federico II University Press



fedOA Press



# RiDESIN

Rivista del Dizionario Etimologico  
e Storico del Napoletano

---

III/2 (2025)

Federico II University Press



fedOA Press



# RiDESN

Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano

## Direzione

**Nicola De Blasi** (Università di Napoli "Federico II")

**Francesco Montuori** (Università di Napoli "Federico II")

## Comitato scientifico

**Giovanni Abete** (Università di Napoli "Federico II"), **Marcello Barbato** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Marina Castiglione** (Università di Palermo), **Michele Colombo** (Stockholms universitet), **Paolo D'Achille** (Università di Roma "Roma Tre"), **Chiara De Caprio** (Università di Napoli "Federico II"), **Luca D'Onghia** (Università di Siena), **Rita Fresu** (Università di Cagliari), **Mariafrancesca Giuliani** (Istituto Opera del Vocabolario Italiano (OVI) del CNR), **Pär Larson** (Istituto Opera del Vocabolario Italiano (OVI) del CNR), **Marco Maggiore** (Università di Pisa), **Elda Morlicchio** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Alessandro Parenti** (Università di Trento), **Emiliano Picchiorri** (Università di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio"), **Rosa Piro** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Elton Prifti** (Universität des Saarlandes), **Carolina Stromboli** (Università di Salerno), **Lorenzo Tomasin** (Université de Lausanne), **Giulio Vaccaro** (Università di Perugia), **Zeno Verlato** (Istituto Opera del Vocabolario Italiano (OVI) del CNR), **Raymund Wilhelm** (Universität Klagenfurt).

## Comitato scientifico onorario

**Patricia Bianchi** (Università di Napoli "Federico II"), **Rosario Coluccia** (Università del Salento), **Michele Cortelazzo** (Università di Padova), **Franco Fanciullo** (Università di Pisa), **Claudio Giovanardi** (Università di Roma "Roma Tre"), **Rita Librandi** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Carla Marcato** (Università di Udine), **Ivano Paccagnella** (Università di Padova), **Edgar Radtke** (Universität Heidelberg), **Giovanni Ruffino** (Università di Palermo), **Wolfgang Schweickard** (Universität des Saarlandes), **Rosanna Sornicola** (Università di Napoli "Federico II"), **Ugo Vignuzzi** (Università di Roma "La Sapienza").

## Comitato editoriale

**Lucia Buccheri** (Università di Napoli "Federico II"), **Cristiana Di Bonito** (Università di Napoli "Federico II"), **Salvatore Iacolare** (Università di Napoli "Federico II"), **Vincenzina Lepore** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Andrea Maggi** (Scuola Superiore Meridionale), **Claudia Tarallo** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Lidia Tornatore** (Università di Salerno).

## Comitato di gestione

**Duilia Giada Guarino**

**Beatrice Maria Eugenia La Marca**

I contributi delle sezioni 1, 2 e 4 sono sottoposti a una revisione a doppio cieco.

In copertina e all'interno della rivista si riproduce un inserto dell'affresco *Fanciulla*, *cd. Saffo*, Napoli, MANN, Affreschi Inv. 9084. La fotografia impressa in copertina, realizzata da Giuseppe Gaeta, è un dettaglio di una vetrata di Palazzo Zevallos (NA).

La «Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano» è una rivista scientifica semestrale realizzata con Open Journal System ed edita da FedOA - Federico II University Press, Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino", Università degli Studi di Napoli Federico II (Piazza Bellini 59-60 - 80138 Napoli) | ISSN 2975-0806.

## Indice

### Saggi

- Francesca Cupelloni, *Trafilologia e linguistica: appunti dalla nuova edizione dell'Anonimo Meridionale (Doha, Museum of Islamic Art Library, TX721 .L53 1400, olim Sorengo, Fondation Bibliothèqu Internationale de Gastronomie, Inv. 1339, ff. 1r-15v)* 6
- Marco Maggiore, *Un presunto grecismo dei dialetti meridionali* 22

### Autori e testi

- Lucia Buccheri e Francesco Montuori, *Le prime due edizioni (1512 e 1526) dello Spicilegium di Lucio Giovanni Scoppa (III)* 42
- Carolina Stromboli, *Un Regimen sanitatis in napoletano antico (terza parte)* 132

### Discussioni e cronache

- Cristiana Di Bonito, *Notizie dalla seconda edizione del Laboratorio permanente di lessicografia (Napoli, 12-16 maggio 2025)* 162
- Davide D'Antonio, *Nap. cacamagna 'fogna', 'carcere' e la lessicografia napoletana dal Settecento ad oggi* 167
- Schedario 186

### Studi dal laboratorio del DESN

- Marialuce Balsamo, *Espressioni fraseologiche e paremiologiche della Penisola Sorrentina. Osservazioni linguistiche e prospettive lessicografiche (con due voci per il DESN)* 218

### Indice delle voci del DESN

- Le ultime voci del DESN* 260
- Indice delle forme notevoli 261





## NAP. CACAMAGNA ‘FOGNA’, ‘CARCERE’ E LA LESSICOGRAFIA NAPOLETANA DAL SETTECENTO AD OGGI\*

Davide D’Antonio

Ne *La Tiorba a taccone* del 1646<sup>1</sup> del misterioso Felippo Sgruttendio de Scatato<sup>2</sup> leggiamo nel componimento XIII della *Corda primma*, ovvero il sonetto *Laude de Cecca*, ai vv. 1-2: «Pozza cade’ dinto a na cacamagna, / E ‘scireme le bòzzole e la rognà».

Chi si è occupato dell’opera non è concorde sul significato di *cacamagna*. Enrico Malato nella sua edizione critica delle opere del Cortese (1967, II, p. 148), Francesco D’Ascoli (1979, s.v. *cacamagna*) e, molti anni dopo, Maria Panetta (2003, p. 156 n. 46) spiegano il lemma rispettivamente come «carcere penitenziale per la feccia del popolo», «carcere d’infimo ordine riservato ai rei più spregevoli» e «carcere per la feccia del popolo», riprendendo, chi più chi meno, la definizione di D’Ambra (v. sotto).

---

\* Ringrazio per la lettura e i suggerimenti Francesco Crifò, Sergio Lubello e Carolina Stromboli.

<sup>1</sup> Rimangono dubbi se l’ed. del 1646 sia effettivamente la prima ed.; vd. la nota seguente.

<sup>2</sup> Probabilmente si tratta di Giulio Cesare Cortese, ma già nel Seicento si ignorava chi fosse l’autore della *Tiorba*. Per la *vexata quaestio* sull’identità dello Sgruttendio, si rimanda a Fulco 1997, pp. 836-841; Scalessa 2018, s.v. *Sgruttendio*. Cfr. anche l’approfondita analisi in Malato 1977a e Id. 1977b.

Mentre Elvira Garbato (2000, p. 6) scrive che

“cacamagna” [è] in luogo di “cloaca magna” (l. 13, v. 1). Qui la storpiatura comica dell'originale riconduce – quanto intenzionalmente è impossibile a stabilirsi – la parola al suo senso sorgivo, a quel *cluere* latino, corrispondente al greco *klyzo*, che denota appunto l'evacuare, il purgare. Come se lo stravolgimento vernacolare portasse alla luce uno strato più remoto del senso.

Ferdinando Galiani nel *Vocabolario delle parole del dialetto napoletano* (1789, s.v. *cacamagna*) riportando il verso del sonetto dello Sgruttendio, non parla di ‘cloaca/fogna’ ma di ‘carcere’ «detto così, perchè [sic] ivi l'uomo è ridotto a non poter far altro, che mangiare, ed evacuare». Il Galiani, illuminato filosofo, importante economista e, a volte, acuto etimologo, quindi tralascia il possibile significato originario di ‘fogna’ e spiega *cacamagna* come ‘carcere’, dove si può solo mangiare ed evacuare (ovvero *caca[re] + magna[re]*).

Tra il 1845 e il 1851 vede la luce l'incompleto *Vocabolario napoletano lessigrafico e storico* di Vincenzo De Ritis. Alla voce *cacamagna* si legge: «[...] Carcere. Detto così, dice il medesimo Galiani, perché ivi l'uomo è ridotto al non potere far altro che mangiare ed evacuare», e poi riporta lo stesso verso presente nel Galiani, ovvero quello del sonetto dello Sgruttendio. Pietro Paolo Volpe, nel suo *Vocabolario napolitano-italiano tascabile* (1869) riferisce soltanto che *cacamagna* significa ‘carcere’.

Nel *Vocabolario napolitano-toscano domestico di arti e mestieri* (1873) il lessicografo Raffaele D'Ambra alla voce *cacamagna* scrive: «sf.<sup>3</sup> Carcere penitenziale per la feccia del popolo. Io ve voglio fa j brutte forfante Dinto a na cacamagna tutte quante», citando «Ros. Pip. I, sc. 23», ovvero<sup>4</sup> Giuseppe Rossi, librettista, con lo pseudonimo Persio Segispo, della commedia *Lo Pippo, chellea pe museca* (Napoli, 1715). L'esatto verso del Rossi è il seguente: «Io ve voglio fa j brutte forfante / Dint' à na cacamagna tutte quante».

<sup>3</sup> Tutti i corsivi nelle citazioni, se non segnalato diversamente, sono degli autori.

<sup>4</sup> Cfr. Rocco 2018, I p. 79.

Notiamo dunque che il senso originario di 'fogna a cielo aperto' si è ormai perso, mentre il senso di 'carcere', dato dal Galiani ma, come si è appena visto, già nel Rossi, si è specificato: non si tratta più di un carcere in generale, ma di un «carcere penitenziale per la feccia del popolo».

Meno di dieci anni dopo l'opera del D'Ambra, vede la luce un altro *Vocabolario del dialetto napoletano* (1882) a cura di Emmanuele Rocco. Tale prima edizione resterà incompiuta, a causa del fallimento dell'editore Berardino Ciao. Anche la seconda ed. del 1891 (Napoli, Chiurazzi), rimarrà incompleta per la morte dell'autore. L'ed. integrale del *Vocabolario* è fortunatamente disponibile da pochi anni, a cura di Antonio Vinciguerra (2018).

Nell'ed. del 1882 Rocco descrive *cacamagna* come «Chiavica, e per simil. Carcere oscuro», riportando, oltre ai precedenti contesti dello Sgruttendio e del Rossi, anche quello di Giovanni D'Antonio con la commedia *Lo Mandracchio asiliato* (scritta intorno al 1722, ma la prima ed. a stampa è del 1788):<sup>5</sup> «Ce addora o fete into a sta cacamagna?». Nell'ed. del 1788 notiamo che l'unica differenza, rispetto alla citazione di Rocco, consiste in una virgola: «Ce addora, o fete into a sta cacamagna?».

Interessante notare come nell'ed. del 1891 Rocco inserirà qualche contesto in più, dopo i tre sopra riportati: sempre D'Antonio (1722, ma 1788) con la commedia *La vita, e morte de lo Sciatamone mpetrato* «Piritocchio... restaje nsoppressa a na cacamagna» (nell'ed. Porcelli [1788] delle opere di D'Antonio leggiamo «Piretocchio [...] restaje nsoppressa a na cacamagna!»); Domenico Basile con *Il Pastor fido in lingua napoletana* (1628) «Chi co l'ammico semmola no magna Nce va a la cacamagna» (nell'ed. Porcelli del 1785 i versi sono i seguenti: «Chi co l'ammico semmola no mmagna, / Nce va a la cacamagna»); Nicola Vottiero con *Lo specchio de le cevertà o siano Schirze morale, aliasse Lo calateo napoletano pe chi vo ridere, e mpararese de crejanza* (1789) «Si be me metteno dinto a la Vecaria a la peo cacamagna» (sempre nell'ed. Porcelli [1789] osserviamo che il testo differisce solo per un accento: «si bè me metteno dinto a la Vecaria a la peo cacamagna», mentre

<sup>5</sup> Ivi, p. 69.

più italianizzata appare la fonetica nella *Grammatica del dialetto napoletano* [1889] di Raffaele Capozzoli: «si be me *mettono*<sup>6</sup> dinto a la Vicaria la peo cacamagna»).

Sia nel *Nuovo dizionario napoletano-italiano* (1888) di Giancola Sitalo, sia nel *Nuovo dizionario napoletano-italiano* (1889) di Giovanni Battista Padiglione vi è solamente un brevissimo accenno a *cacamagna*, glossato come ‘carcere’. Molto vicina all’interpretazione del Galiani è quella di Francesco D’Ascoli che, nel *Dizionario etimologico napoletano* (1979), alla voce *cacamagna* scrive: «s.f.: “carcere d’infimo ordine riservato ai rei più spregevoli”», spiegando l’etimologia come «voce composta del verbo “cacare” e del sost. napol. *magnà*<sup>7</sup> “mangiare”, ovviamente dal fatto che nelle stesse celle coesistono servizi igienici e mensa».

Assente il lemma nei seguenti vocabolari napoletano-italiano o italiano-napoletano:

Scoppa<sup>8</sup> (1512, 1558); Luna (1536); Partenio (1662, ristampato in Galiani 1789); Mele (s.d. ma 1832);<sup>9</sup> Valeriani (1840); Gargano (1841); Puoti (1841, 1850<sup>2</sup>); Taranto–Guacci (1849, 1851<sup>2</sup>, 1856<sup>3</sup>); Greco (1856, 1859<sup>2</sup>, 1863<sup>3</sup>); Casilli (1861-1863); Manzo (1864<sup>2</sup>, 1865<sup>3</sup>); Contursi (1868<sup>2</sup>); Rocco (1869); Laudicina (1872<sup>3</sup>); Andreoli (1887); Caso (1896); Ceraso (1905, 1906<sup>2</sup>, 1910<sup>3</sup>); di Domenico (1905, 1907<sup>2</sup>); Altamura (1956, 1968<sup>2</sup>); Amato–Pardo (2016, 2019<sup>2</sup>); Zazzera (2018, 2007<sup>1</sup>).

<sup>6</sup> Corsivo nostro.

<sup>7</sup> Grassetto dell’autore.

<sup>8</sup> Si tratta più precisamente di un glossario latino-volgare. La prima ed. dovrebbe essere del 1512. Cfr. Montuori 2017, pp. 94-95 e n. 6 e Buccheri–Montuori 2024, p. 66. Noi abbiamo consultato l’edizione veneziana del 1558. Importante notare che solo nel 2017 Francesco Montuori ha scoperto che la prima ed. non è quella considerata di solito dagli studiosi, e che quindi il titolo dell’opera comunemente riportato, come ad esempio si legge in Schweickard 2016, p. 533, ma ancora in De Blasi–Montuori 2022, p. 217 n. 13, non è corretto, ma si riferisce all’edizione napoletana del 1526. Cfr. Montuori 2017, p. 95 n. 7.

<sup>9</sup> Cfr. De Blasi 2018, pp. 246-247.

Suddividiamo ora gli autori che hanno adoperato il sostantivo *cacamagna* nel senso di 'fogna' da quelli che lo hanno impiegato con il significato di 'carcere'. Gli autori in grassetto sono stati trovati grazie a una ricerca su *Google Libri* e non compaiono s.v. *cacamagna* in nessuna delle opere lessicografiche consultate.

Cronologia degli autori che utilizzano il sostantivo *cacamagna* nel senso di *fogna*:

- **ante 1627** (1646, 1678<sup>2</sup>), Sgruttendio/Cortese (in Galiani 1789, De Ritis 1845-1851, D'Ambra 1873, Rocco 1882, Rocco 1891): «Pozza cadè dinto na cacamagna, / E scireme le bozzole, e la rognà» (corda *prima*, componimento tredici, v. 1);
- **1689, Tauro**: «Perche haggio revotato stò palazzo, / [...] / che nò nc'haggio lassato [...] / [...] / cacamagna da cercare pe ve servire, / che poco nce mancaie, e restava / mmerso nel liquido eleme[n]to» (atto primo, scena *undecima*).

Cronologia degli autori che utilizzano il sostantivo *cacamagna* nel senso di 'carcere' e in quale vocabolario (o grammatica) vengono riportati i passi contenenti il lemma in oggetto:

- **1628, D. Basile** (in Rocco 1891): «Chi co l'ammico semmola no mma-gna, / Nce va a la cacamagna» (atto *secunno*, scena quarta);
- **ante 1648 (1690 (1730<sup>n</sup>)), Sgambati**: «Lo Signore / Miccocuolemo Zurolo de Napole, / [...] / è stato puosto, / [...] / dinto na cacamagna, / come no fauzario» (atto quarto, scena seconda);
- **1655 (1669<sup>2</sup>), Pasca**: «e fàntennere comme se / trova carcerato [...] / dinto na cacamagna» (atto quarto, scena decima);
- **1663 (1689<sup>n</sup>), Celano**: «Che simmo buone a mandare dinto na cacamagna isso» (atto quarto, scena nona);

- **1665 (1669<sup>n</sup>), Celano:**<sup>10</sup> «le se ne ponno ire se[m]pre, che bono à chiavà / dinto nà caca magna» (atto secondo, scena ottava);
- **1679-1697 (1718<sup>n</sup>), De Luco Sereni:** «e dì ca n'è lo vero, \ che mò me portano dinto na cacamagna» (atto primo, scena sesta);
- **ante 1693 (1717), Celano:** «e ngè jarrimmo a puzo, a puzo dinto a na caca magna» (atto primo, scena nona);
- **1697 (1718<sup>2</sup>), Perrucci:** «Nè haggio speranza de non ghì dinto / na cacamagna» (atto primo, scena quarta);
- **1701, Anselone:** «portate chisse drinto à nà cacamagna» (atto secondo, scena quinta);
- **1715, Rossi** (in D'Ambra 1873, Rocco 1882, Rocco 1891): «lo ve voglio fa j brutte forfante / Dint' à na cacamagna tutte quante» (atto *primmo*, scena ventitreesima);
- **1716 (1787<sup>2</sup>), Nova:** «Da po la fauza l'have da costare / Qua[n]no à na cacamagna 'nfu[n]no è ghiuto» (canto terzo, strofa settima, v. 2);
- **1722 ca., D'Antonio** (in Rocco 1882; Rocco 1891): «Dimme no poco dì. mala streppegna, / Ce addora, o fete into a sta cacamagna?» (canto *tierzo*), e *La vita e la morte de lo Sciatamone mpetrato* (in Rocco 1891): «Teseo, e Pirettochio, pe l'amore de Proserpena, chillo fu acciso, e chillo restaje nsoppressa a na cacamagna!» (cap. IV);
- **1722<sup>11</sup> (1838<sup>2</sup>), Aloisio:** «m'avea già reddutto / dinto na cacamagna, e aspettava n'ora n'ora / lo decreto morieto, mpicheto, anema de cuorpo separeto» (atto terzo, scena quattordicesima);
- **1733, Federico:** «Ed io, / [...] / aggio da morire / Dinto a na Cacamagna?» (atto secondo, scena sesta);
- **1738, Palomba:** «Tu propreo / Aje golio de vederme / Dinto a na cacamagna?» (atto secondo, scena quarta);
- **1747, Canicà:** «te voglio chiavà dinto / Na cacamagna» (atto secondo, scena settima);

<sup>10</sup> Secondo Soria 1781, p. 160, sarebbe stata rappresentata a Napoli nel 1664.

<sup>11</sup> Cfr. Minieri Riccio 1878, p. 308 n. 4.

- **1750, Valentino:** «lo voglio, che lo ficche / Dint'a na cacamagna» (p. XV);
- **1752, Palomba:** «lo Marchese nn'ogne cunto / Mme voleva mannà à na cacamagna» (atto terzo, scena prima);
- **1789, Vottiero** (in Capozzoli 1889; Rocco 1891): «si bè me metteno dinto a la Vecaria a la peo cacamagna» (cap. CLXXXIX).

Il LEI<sup>12</sup> ci conferma che la prima attestazione è nello Sgruttendio e che il significato originario era di 'chiavica' (< lat. pop. \*CLĀVĪCA(M) < lat. tardo CLA-VĀCA(M) (in glosse) e CLOVĀCA(M) < lat. class. CLOĀCA(M) 'fogna').<sup>13</sup>

Dunque, dal significato primario di 'fogna' (ante 1627) si è passati in quegli anni per traslato a quello di 'carcere' (1628), in quanto luogo sporco e oscuro in cui vengono rinchiusi i cosiddetti "rifiuti della società", così come nelle fogne vengono gettati i rifiuti corporali. Sembra evidente quindi che la paretimologia del Galiani, e dei successivi lessicografi con lui concordi o a lui vicini nella definizione, che riconduce il significato di *cacamagna* a 'carcere in cui «l'uomo è ridotto a non poter far altro, che mangiare, ed evacuare»', sia errata, dato che deriva semanticamente da *cloaca magna* o ne è una storpiatura fonetica, o un insieme di queste caratteristiche.

Anche a un sintagma simile per forma e per semantica come *cloaca massima*, che designava in origine la fogna più grande e importante dell'antica Roma, viene aggiunto un valore figurato indicante, seguendo il LEI,<sup>14</sup> un luogo moralmente, oltre che fisicamente, sporco. Tale generalizzazione del significato viene attestata, anche in questo caso, nel XVII secolo, per la precisione

<sup>12</sup> LEI 9, 358, s.v. CACĀRE 'defecare': nap. *cacamagna* f. 'chiavica' (ante 1627, Cortese–Malato); ~ 'càrcere oscuro' (1715, Rossi, D'Ambra 1789, Vottiero, Rocco); nap. *cacamaglia* 'càrcere criminale' (1689, Fasano, D'Ambra).

<sup>13</sup> Cfr. DEI II, 896, 904 sgg., 984 sgg.; DELIN 331, 350; LEI 14, 1287, 43; *Voc. Trec.* s.v.

<sup>14</sup> LEI 14, 1287, 16, s.v. CLAVACA/CLOĀCA/CLAVECA 'fogna': it. *cloaca massima* f. 'città corrotta e viziosa' (1677, D. Bartoli, B); ~ 'luogo infesto, pernicioso' (1868, Carducci, B); ~ 'cloaca' (ante 1905, Camerana, LIZ); ~ 'somma di vizi e corruzione' (1922, Stuparich, B).

nell'opera *De' simboli trasportati al morale* (1677) di Daniello Bartoli. Inoltre, come si può notare, nonostante la volgarità del lemma, si tratta di una parola essenzialmente poetica, dato che la quasi totalità delle attestazioni provengono da opere teatrali comiche, tragicomiche o eroicomiche, con solo un paio di presenze in opere in prosa. Non bisogna dimenticare il periodo storico, ovvero il Sei-Settecento, momento di massima fioritura della commedia dell'arte e di ogni tipo di rappresentazione teatrale (dramma, melodramma, opera buffa, ecc.), con costruzioni di teatri in tutta Italia e successo internazionale. Né servirebbe ricordare l'incredibile quantità di versi prodotti da innumerevoli poeti di diverso spessore e fama.

Infine, la variante *cacamaglia*, anch'essa riportata nel LEI,<sup>15</sup> avrebbe sempre il significato di 'carcere', ma deriverebbe, secondo D'Ambra che la attesta nella *Gierosalemme Libberata* (1689) di Giuseppe Fasano, dal fatto che i condannati erano costretti, oltre a subire torture, anche a *cacare maglie*, ovvero a "cacciare denari", per pagare i propri torturatori. Il passo in D'Ambra è il seguente: «E ncacamaglia A nuje legaje, nè [sic] forza è che nce vaglia» (mentre nel canto decimo, ottava sessantanove, della *Gierosalemme* leggiamo «e 'ncacamaglia / a nnuie legaie, né fforza è cche nce vaglia» con una nota esplicativa di *cacamaglia* come «prigione oscurissima»<sup>16</sup>. Se invece ritorniamo al Galiani,<sup>17</sup> possiamo ricavare qualche informazione in più sull'origine di *cacamaglia*; l'abate scrive che da tempo avvenivano a Napoli

<sup>15</sup> Vd. n. 12.

<sup>16</sup> I versi corrispondenti del Tasso, in Fasano, sono: «Noi (che non val difesa) entro una buca / Di lacci avvolse, ove non è che luca». Il testo è tratto da Fasano 1983, mentre la nota esplicativa da Fasano 1689.

<sup>17</sup> Le voci *cacamagna* e *cacamaglia*, dato che presentano asterischi, sono state redatte da Ferdinando Galiani o da suo nipote Francesco Azzariti, come indicato nella premessa *Lo stampatore a chi legge* (Galiani 1789, p. IV): «a distinguer però gli uni [articoli] dagli altri, abbiám fatto contrassegnare que' del Zio, e del Nipote con asterischi, facendo questi tralasciare negli altri del Sign. *Mazzarella-Farao*». Cfr. Nicolini 1909, p. 347; Carrafiello 2013, p. 227; Paccagnella 2015, p. 118 n. 24. Diversamente, sebbene solo in parte, da quanto indicato in Schweickard 2009, p. 144 e Vinciguerra 2013, p. 6 n. 4.

abusi da parte della giustizia<sup>18</sup> e che i «subalterni ministri torturava[no] i carcerati per fargli *cacar zecchini*, o sia per estorquer loro molto danaro», per questo motivo «fin quasi ai nostri tempi le carceri più orribili si son chiamate *Cacazecchini*», «stessa origine ha la voce *cacamaglia*; giacchè [sic] *maglia* fu nome di una moneta». <sup>19</sup> Cita anche lui il *Tasso napoletano*, ovvero Giuseppe Fasano, e la sua *Gierosalemme*: «E 'n cacamaglia / A nnuie legaie, ne fforza è, cche nce / vaglia».

### Bibliografia

Aloisio 1722 = Pietro Antonio Aloisio, *L'idolatria abbattuta o sia La fede esaltata*, Napoli, Niccolò Migliaccio, 1722.

Aloisio 1838<sup>2</sup> = Pietro Antonio Aloisio, *L'idolatria abbattuta o sia La fede esaltata*, in Id., *La vista di S. Leone Taumaturgo Vescovo di Catania, Principal Padrone, e Protettore di Saracena, Corredata di due orazioni panegiriche, e di un [sic] opera sacra intitolata Idolatria abbattuta*, Napoli, Giuseppe e Vincenzo Raimondi, 1838<sup>2</sup>.

Altamura 1968<sup>2</sup> = Antonio Altamura, *Dizionario dialettale napoletano. Seconda edizione interamente riveduta e corretta*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1968<sup>2</sup> [prima ed.: 1956].

Amato–Pardo 2019 = *Dizionario napoletano. Napoletano-italiano, italiano-napoletano*, a cura di Bruno Amato e Anna Pardo, Milano, Vallardi, 2019<sup>2</sup> [prima ed.: 2016].

Andreoli 1887 = Raffaele Andreoli, *Vocabolario napoletano-italiano*, Torino, Paravia, 1887.

Anselone 1701 = Gaetano Anselone, *Dalle tempeste la calma*, Napoli, Michele Luigi Mutio, 1701.

<sup>18</sup> Cfr. Fanfani 2023, pp. 115-119.

<sup>19</sup> GDLI s.v. *màglia*<sup>2</sup>: «Numism. moneta di lega argentata, del valore di mezzo denaro, coniatà dai Savoia nei secoli XIV e XV, e chiamata anche *maglia di bianchetto*. [...] Deriv. dal fr. *maille (de blanchet)*, var. di *méaille* 'medaglia'».

- Aprile 2023 = Marcello Aprile, *I dizionari metodici nell'Ottocento*, in *La lessicografia italiana dell'Ottocento. Bilanci e prospettive di studio*. Atti del Convegno dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara (Chieti-Pescara, 24-25 maggio 2022), a cura di Emiliano Picchiorri e Maria Silvia Rati, Firenze, Cesati, 2023, pp. 101-123.
- Bacchi Della Lega 1879 = Alberto Bacchi Della Lega, *Bibliografia dei vocabolari ne' dialetti italiani raccolti e posseduti da Gaetano Romagnoli*, Bologna, Gaetano Romagnoli, 1879<sup>2</sup> [prima ed.: 1876].
- Bartoli 1677 = Daniello Bartoli, *De' simboli trasportati al morale*, Roma, Ignatio de Lazari, 1677.
- Basile 1785 = Domenico Basile, *Il pastor fido in lingua napoletana*, Napoli, Giuseppe Maria Porcelli, 1785 [prima ed.: Napoli, Longo, 1628].
- Bianchi 2014 = Gaetano Valeriani, *Porta Capuana* [1847]. *Vocabolario d'uso napoletano-toscano* [1840]. *Regole del napoletano* [1840], a cura di Patricia Bianchi, Napoli, Marchese, 2014.
- Buccheri–Lepore 2023 = Lucia Buccheri e Vincenzina Lepore, *Le fonti e gli strumenti lessicografici del DESN*, in «Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano», 1/1 (2023), pp. 299-328.
- Buccheri–Montuori 2024 = Lucia Buccheri e Francesco Montuori, *Le prime due edizioni (1512 e 1526) dello Spicilegium di Lucio Giovanni Scoppa (I)*, in «Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano», 2/2 (2024), pp. 59-137.
- Canicà 1747 = Domenico Canicà, *Il Governadore*, Napoli, Domenico Langiano e Domenico Vivencio, 1747.
- Capozzoli 1889 = Raffaele Capozzoli, *Grammatica del dialetto napoletano*, Napoli, Luigi Chiurazzi, 1889.
- Carrafiello 2013 = Tommaso Carrafiello, *Ferdinando Galiani e il risanamento della «Maremma Sanese». Continuità e innovazione nella politica territoriale dal Granducato mediceo a quello lorenese*, in «Bollettino della Società di Studi Fiorentini», 22-23 (2013-2014), pp. 212-243.
- Casilli 1861-1863 = Aniello Casilli, *Nuovo Vocabolario domestico in quattro lingue napoletana, italiana, francese e latina compilato dall'Abate Aniello Casilli per uso degli Italiani e Forestieri*, 2 voll., Napoli, Vincenzo Marchese, 1861-1863.
- Caso 1896 = Vincenzo Caso, *Dizionario tascabile napoletano-italiano*, Napoli, Lanciano e Pinto, 1896.

- Celano 1663 = Carlo Celano, *Dall'amore l'ardire. Opera del Signor D. Ettore [sic] Calcolone*, Napoli, Novello del Bonis, 1663.
- Celano 1669 = Carlo Celano, *Proteggere l'inimico. Opera del Sig. D. Ettore Calcolone*, Roma, Giacomo Dragonelli, 1669<sup>2</sup> [prima ed.: Napoli, Novello de Bonis, 1665].
- Celano 1689 = Carlo Celano, *Dall'amore l'ardire. Opera del Signor D. Ettore Calcolone*, Roma, il Moneta, 1689.
- Celano 1717 = Carlo Celano, *Chi tutto vuol, tutto perde, ovvero [sic] L'armante*, Viterbo, s.e., 1717.
- Ceraso 1905 = Gaetano Ceraso, *Vocabolario napoletano-italiano e dizionarietto dei sinonimi ad uso degli alunni delle classi elementari*, Portici, Spedaliere, 1905.
- Ceraso 1906<sup>2</sup> = Gaetano Ceraso, *Vocabolario napoletano-italiano e Dizionarietto dei sinonimi. Opera indispensabile per gli alunni della 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> classe elementare e per ogni ceto di persona*, Portici, V. Caramiello, 1906<sup>2</sup>.
- Ceraso 1910<sup>3</sup> = Gaetano Ceraso, *Vocabolario napoletano-italiano e Dizionarietto dei Sinonimi preceduti da un cenno storico sull'origine di Napoli per gli alunni delle scuole primarie e secondarie inferiori*, Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli, Paravia, 1910<sup>3</sup>.
- Contursi 1868<sup>2</sup> = Domenico Contursi, *Dizionario domestico italo-napoletano ossia Esercitazioni pratiche di lingua ordinate per categorie alle Scuole elementari agli Asili d'infanzia ed alle Famiglie*, Napoli, Vincenzo Marchese, 1868<sup>2</sup>.
- Croce 1891 = Benedetto Croce, *I teatri di Napoli. Secolo XV-XVIII*, Napoli, Luigi Pierro, 1891.
- D'Afflitto 1782-1794 = Eustachio D'Afflitto, *Memorie degli scrittori del regno di Napoli*, 2 voll., Napoli, Stamperia Simoniana, 1782-1794 (*Abate di Napoli-Brizio/Brit(t)onio*).
- D'Ambra 1873 = Raffaele D'Ambra, *Vocabolario napolitano-toscano domestico di arti e mestieri*, Napoli, Chiurazzi, 1873.
- D'Antonio 1722a = Giovanni D'Antonio, *Lo Mandracchio asiliato. Capriccio eroico de Giovanne D'Antonio*, Napoli, s.d. [1722 ca.], in Id., *Le opere di Giovanni D'Antonio detto il Partenopeo*, Napoli, Giuseppe Maria Porcelli, 1788.
- D'Antonio 1722b = Giovanni D'Antonio, *La vita, e morte de lo Sciatamone mpetrato. Crapiccio eroico de Giovanne D'Antonio*, Napoli, s.d. [1722 ca.], in Id.,

*Le opere di Giovanni D'Antonio detto il Partenopeo*, Napoli, Giuseppe Maria Porcelli, 1788.

D'Ascoli 1979 = Francesco D'Ascoli, *Dizionario etimologico napoletano*, Milano, Edizioni del Delfino, 1979.

De Blasi 2017 = Nicola De Blasi, *La lessicografia napoletana e la ricerca del presente perduto*, in *Le parole del dialetto*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2017, pp. 15-29.

De Blasi 2018 = Nicola De Blasi, *Il «Saggio di nomenclatura» e i «Primi rudimenti di grammatica» di Carlo Mele*, in *Lessici e grammatiche nella didattica dell'italiano tra Ottocento e Novecento*, a cura di Massimo Prada e Giuseppe Polimeni, in «Quaderni di Italiano LinguaDue», 1 (2018), pp. 244-256.

De Blasi–Montuori 2017 = *Le parole del dialetto. Per una storia della lessicografia napoletana*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2017.

De Blasi–Montuori 2022 = Nicola De Blasi e Francesco Montuori, *Notizie dal laboratorio del Dizionario etimologico e storico del napoletano*, in *Lessicografia storica dialettale e regionale*. Atti del XIV Convegno ASLI - Associazione per la Storia della Lingua Italiana (Milano, 5-7 novembre 2020), a cura di Michele A. Cortelazzo, Silvia Morgana e Massimo Prada, Firenze, Cesati, 2022, pp. 213-222.

De Fazio 2017 = Debora De Fazio, *Il vocabolario cittadino di Raffaele Andreoli*, in *Le parole del dialetto*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2017, pp. 155-167.

De Luco Sereni 1679-1697 = Francesco Maria De Luco Sereni, *Il Re per forza*, Bologna, Eredi del Pisarri, 1679-1697.

De Luco Sereni 1718 = Francesco Maria De Luco Sereni, *Il Re per forza*, Bologna, Eredi del Pisarri, 1718.

De Ritis 1845-1851 = Vincenzo De Ritis, *Vocabolario napoletano lessicografico e storico*, Napoli, Stamperia Reale, 1845-1851, vol. I (a-c), vol. II (d-magnare).

DEI = *Dizionario Etimologico Italiano*, 5 voll., a cura di Carlo Battisti e Giovanni Alessio, Firenze, Barbera, 1950-1957.

DELIN = *Il nuovo Etimologico. Dizionario Etimologico della Lingua Italiana*, a cura di Manlio Cortelazzo e Michele A. Cortelazzo, Bologna, Zanichelli, 1999<sup>2</sup> [prima

- ed.: DELI, 5 voll., a cura di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli, Bologna, Zanichelli, 1979-1988].
- di Domenico 1907 = Ferdinando di Domenico, *Vocabolario metodico, filologico, comparato del Dialetto Napolitano colla Lingua Italiana*, Napoli, Salvatore Marchese, 1907<sup>2</sup> [prima ed.: 1905].
- Fanfani 2023 = Massimo Fanfani, *Nap. paglietta 'avvocato'*, in «Lingua Nostra», 84/3-4 (2023), pp. 115-118.
- Fasano 1689 = Gabriele Fasano, *Lo Tasso napoletano zoè La Gierosalemme liberata de lo Sio Torquato Tasso votata a llengua nosta da Grabiele Fasano Desta Cetate: e dda lo stisso appresentata a la Llostrissema Nobeltà Nnapoletana*, Napole, Iacovo Raillardo, 1689.
- Fasano 1983 = Gabriele Fasano, *Lo Tasso napoletano, zoè La Gierosalemme liberata votata a llengua nosta*, 2 voll., a cura di Aniello Fratta, Roma, Benincasa, 1983.
- Federico 1733 = Gennarantonio Federico, *L'ippolita*, Napoli, Nicola di Biase, 1733.
- Fulco 1997 = Giorgio Fulco, *La letteratura dialettale napoletana. Giulio Cesare Cortese e Giovan Battista Basile. Pompeo Sarnelli*, in *Storia della letteratura italiana*, 14 voll., diretta da Enrico Malato, Roma, Salerno Editrice, 1995-2005, vol. V. *La fine del Cinquecento e il Seicento*, 1997, pp. 813-867.
- Galiani 1789 = Ferdinando Galiani, *Vocabolario delle parole del dialetto napoletano, che più si scostano dal dialetto toscano, con alcune ricerche etimologiche sulle medesime degli Accademici Filopatridi. Opera postuma supplita, ed accresciuta notabilmente*, 2 voll., Napoli, Giuseppe Maria Porcelli, 1789.
- Garbato 2000 = *La Tiorba a Taccone de Felippo Sgruttendio de Scafato. Saggio introduttivo e traduzione in versi*, a cura di Elvira Garbato, Napoli, Magma, 2000.
- Gargano 1841 = Giuseppe Gargano, *Vocabolario domestico napolitano-italiano compilato da Giuseppe Gargano, socio onorario della Peloritana di Messina*, Napoli, Nunzio Pasca, 1841.
- GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, 21 voll., a cura di Salvatore Battaglia, Torino, UTET, 1961-2002; *Supplemento*, a cura di Edoardo Sanguineti, 2 voll., 2004 e 2009.

- Greco 1856 = Domenico-Ruggerio Greco, *Nuovo Vocabolario domestico-italiano, mnemosino o rimemorativo per avere in pronto e ricercare i termini dimenticati o ignorati, compilato da Domenico-Ruggerio Greco Dell'Accademia Pontaniana ec. ec.*, Napoli, Gabriele Rondinella, 1856.
- Greco 1859<sup>2</sup> = Domenico-Ruggerio Greco, *Nuovo Vocabolario domestico-italiano, mnemosino o rimemorativo per avere in pronto e ricercare i termini dimenticati o ignorati, compilato da Domenico-Ruggerio Greco Dell'Accademia Pontaniana ec. ec.*, Napoli, Tipografia del Commercio, 1859<sup>2</sup>.
- Greco 1863<sup>3</sup> = Domenico-Ruggerio Greco, *Nuovo Vocabolario domestico-italiano, mnemosino o rimemorativo per avere in pronto e ricercare i termini dimenticati o ignorati, compilato da Domenico-Ruggerio Greco Dell'Accademia Pontaniana ec. ec.*, Napoli, Stabilimento Tipografico Banchi-Nuovi, 1863<sup>3</sup>.
- Laudicina 1872<sup>3</sup> = P. A. Laudicina, *Nomenclatura domestica ad uso delle scuole primarie*, s.n.t. [ma Napoli, Luigi Gargiulo, 1872<sup>3</sup>].
- LEI = *Lessico Etimologico Italiano*, fondato da Max Pfister, a cura di Elton Prifti e Wolfgang Schweickard, Wiesbaden, Reichert, 1979-.
- Lepore 2017 = Vincenzina Lepore, *Come lavorava Luna: il Vocabolario di cinquemila vocabuli toschi*, in *Le parole del dialetto*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2017, pp. 139-154.
- Lubello 2023 = Sergio Lubello, *Dizionari e ricerca etimologica in Italia nel XIX secolo*, in *La lessicografia italiana dell'Ottocento. Bilanci e prospettive di studio*. Atti del Convegno dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara (Chieti-Pescara, 24-25 maggio 2022), a cura di Emiliano Picchiorri e Maria Silvia Rati, Firenze, Cesati, 2023, pp. 143-163.
- Luna 1536 = Fabricio Luna, *Vocabulario di cinquemila vocabuli toschi non men oscuri che utili e necessari del Furioso, Boccaccio, Petrarca e Dante, novamente dichiarati e raccolti da Fabricio Luna per alfabeto ad utilità di chi legge, scrive e favella*, Napoli, G. Sultzbach, 1536.
- Malato 1967 = Giulio Cesare Cortese, *Opere poetiche*, 2 voll., a cura di Enrico Malato, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1967.
- Malato 1977a = Enrico Malato, *La scoperta di un poeta: Giulio Cesare Cortese*, in «Filologia e Critica», 2/1 (1977), pp. 35-117.

- Malato 1977b = Enrico Malato, *Nuovi documenti cortese-sgruttendiani*, in «Filologia e Critica», 2/3 (1977), pp. 417-443.
- Manzo 1864 = Luigi Manzo, *Dizionario domestico napoletano e toscano per cura del sac. Luigi Manzo per uso delle Scuole italiane*, Napoli, Tipografia Marchese, 1864<sup>2</sup>.
- Manzo 1865 = Luigi Manzo, *Dizionario domestico napoletano e toscano per cura del sac. Luigi Manzo per uso delle Scuole italiane*, Napoli, Tipografia Marchese, 1865<sup>3</sup>.
- Marazzini 2009 = Claudio Marazzini, *L'ordine delle parole. Storia di vocabolari italiani*, Bologna, il Mulino, 2009.
- Marazzini 2022 = Claudio Marazzini, *I dizionari dialettali nella varietà linguistica italiana*, in *Lessicografia storica dialettale e regionale*. Atti del XIV Convegno ASLI - Associazione per la Storia della Lingua Italiana (Milano, 5-7 novembre 2020), a cura di Michele A. Cortelazzo, Silvia Morgana e Massimo Prada, Firenze, Cesati, 2022, pp. 27-37.
- Martorana 1874 = Pietro Martorana, *Notizie biografiche e bibliografiche degli scrittori del dialetto napoletano*, Napoli, Chiurazzi, 1874.
- Mele 1832 = Carlo Mele, *Saggio di nomenclatura familiare col frequente riscontro delle voci napoletane alle italiane*, in *Operette morali religiose scientifiche e letterarie*, appendice al vol. III, Napoli, Stamperia del Fibreno, s.d. [ma 1832].
- Minieri Riccio 1878 = Camillo Minieri Riccio, *Notizia delle Accademie istituite nelle provincie [sic] napoletane* [seconda parte], in «Archivio storico per le Province napoletane», 3/2 (1878), pp. 293- 314.
- Montuori 2017 = Francesco Montuori, *Le origini della lessicografia napoletana: la prima edizione dello Spicilegium di Lucio Giovanni Scoppa*, in *Le parole del dialetto*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2017, pp. 93-137.
- Nicolini 1909 = Fausto Nicolini, *Il pensiero dell'abate Galiani. Antologia dei suoi scritti editi e inediti con un saggio bibliografico*, Bari, Laterza, 1909.
- Nova 1716 = Santillo Nova, *La sporchia de lo bene, o sia L'aosanza posta 'ncanzona*, Napoli, Dommineco Rosiello, 1716.
- Nova 1787 = Santillo Nova, *La sporchia de lo bbene o sia L'aosanza posta ncanzona*, Napoli, Giuseppe-Maria Porcelli, 1787.

- Opera Buffa* (banca dati della Fondazione «Pietà de' Turchini»), online, URL: <http://www.operabuffaturchini.it/operabuffa/> [ultima consultazione: 14.01.2024].
- Paccagnella 2015 = Ivano Paccagnella, *Cherubini (1814) nella storia della prima lessicografia dialettale*, in «Italiano LinguaDue», 7/2 (2015), pp. 106-126.
- Padiglione 1889 = Giovanni Battista Padiglione, *Nuovo dizionario napoletano-italiano*, Napoli, Giuseppe Eschena, 1889.
- Palomba 1738 = Antonio Palomba, *Il Marchese Sgrana*, Napoli, Nicola di Biase, 1738.
- Palomba 1752 = Antonio Palomba, *La Griselda*, Napoli, Domenico Lanciano, 1752.
- Panetta 2003 = Mario Panetta, *Note sulla funzione del cibo in Basile, Cortese e Sgruttendio*, in *La sapida eloquenza. Retorica del cibo e cibo retorico*, a cura di Cristiano Spila, in «Studi (e testi) italiani», 12 (2003), pp. 149-173.
- Partenio 1662 = Tosco Partenio, *L'eccellenza della lingua napoletana con la maggioranza alla toscana. Problema di Partenio Tosco Accademico Lunatico*, Napoli, Novello de Bonis, 1662.
- Pasca 1669 = Giovan Battista Pasca, *Il figlio della battaglia*, Venetia e Macerata, Grisei e Piccini, 1669 [prima ed.: Napoli, Francesco Savio, 1655].
- Pedio 1967 = Tommaso Pedio, *I repertori biografici a Napoli da Pierangelo Spera a Fausto Nicolini*, in «Archivio Storico Pugliese», 20/4 (1967), pp. 270-275.
- Perucci 1697 = Andrea Perrucci, *Compilare con la sua obbligazione*, Napoli, Porpora e Troyse, 1697.
- Perucci 1718 = Andrea Perrucci, *Compilare con la sua obbligazione*, Napoli, Michele-Luigi Mutio, 1718.
- Porcelli 1783-1789, *Collezione di tutti i poemi in lingua napoletana*, 28 voll., Napoli, Porcelli, 1783-1789.
- Puoti 1841 = Basilio Puoti, *Vocabolario domestico napoletano e toscano*, Napoli, Libreria e Tipografia Simoniana, 1841.
- Puoti 1850 = Basilio Puoti, *Vocabolario domestico napoletano e toscano*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1850.
- Rocco 1869 = Emmanuele Rocco, *Vocabolario domestico italiano per ordine di materie compendiato dai lavori di Carena, Guacci e Taranto, Melga, Fanfani, Ec.*, Napoli, Domenico Morano e Antonio Morano, 1869.
- Rocco 1882 = Emmanuele Rocco, *Vocabolario del dialetto napoletano*, Napoli, Bernardino Ciao, 1882 (*a-cantalesio*).

- Rocco 1891 = Emmanuele Rocco, *Vocabolario del dialetto napolitano*, Napoli, Chiurazzi, 1891 (*a-feletto*).
- Rocco 2018 = Emmanuele Rocco, *Vocabolario del dialetto napolitano*, 4 voll., a cura di Antonio Vinciguerra, Firenze, Accademia della Crusca, 2018.
- Rossi 1751 = Giuseppe Rossi, *Lo Pippo, chelleta pe museca de lo Dottore Persio Segispo Da recetarese a lo Tiatro de li Sciorentine de Napole nchist'anno 1715*, Napoli, Francesco Ricciardi, 1751.
- Scalessa 2018 = Gabriele Scalessa, *Sgruttendio, Felippo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 100 voll., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960-2020, vol. XCII (2018), online, URL: [https://www.treccani.it/enciclopedia/felippo-sgruttendio\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/felippo-sgruttendio_(Dizionario-Biografico)/) [ultima consultazione: 23.05.2025].
- Schweickard 2009 = Wolfgang Schweickard, *La lessicografia napoletana del Sette-Ottocento: le sigle degli autori e delle opere*, in «Bollettino Linguistico Campano», 15-16 (2009), pp. 143-161.
- Schweickard 2016 = Wolfgang Schweickard, *La lessicografia*, in *Manuale di linguistica italiana*, a cura di Sergio Lubello, Berlin-Boston, De Gruyter, 2016, pp. 509-535.
- Schweickard 2022 = Wolfgang Schweickard, *Lessicografia storia dialettale e regionale: teorie, tipologie e tendenze*, in *Lessicografia storica dialettale e regionale. Atti del XIV Convegno ASLI - Associazione per la Storia della Lingua Italiana* (Milano, 5-7 novembre 2020), a cura di Michele A. Cortelazzo, Silvia Morgana e Massimo Prada, Firenze, Cesati, 2022, pp. 17-26.
- Scoppa 1512 = Lucio Giovanni Scoppa, *Scoppae Spicilegium continens supra tria milia sexcenta et quinquaginta vocabula et supra duo milia vulgarium et quaedam scitu digna et in fine quosdam locos enucleatos atque emaculatos*, s.n.t. [ma Neapoli, Sigismundum Mayr, 1512 ca.].
- Scoppa 1558 = Lucio Giovanni Scoppa, *L. lo. Scoppae Spicilegium seu Thesaurulus Latinae Linguae atque italicae*, 2 voll., Venetiis, Petrum Bosellum, 1558.
- Sgambati 1690 = Giovanni Sgambati, *La pellegrina. Comedia di Giovanni Scaftembraz Accademico Dubioso, detto l'Inquieto*, Viterbo, Righettini, 1690.
- Sgambati 1730 = Giovanni Sgambati, *La pellegrina. Comedia di Giovanni Scaftembraz Accademico Dubioso, detto l'Inquieto*, Napoli, Gennaro e Vincenzo Muzio, 1730.
- Sitillo 1888 = Giancola Sitillo, *Nuovo dizionario napolitano-italiano*, Napoli, Giuseppe Eschena, 1888 [ristampa anastatica: Napoli, S. Biagio dei librai, 1988].

- Soria 1781-1782 = Francescantonio Soria, *Memorie storico-critiche degli Storici napolitani*, 2 voll., Napoli, Stamperia Simoniana, 1781-1782.
- Sorrentino 2011 = Fatima Stefania Sorrentino, *Lo Spicilegium di Lucio Giovanni Scoppa*, Tesi di Dottorato, XXIII ciclo, Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II, 2011.
- Taranto–Guacci 1849 (1851<sup>2</sup>, 1856<sup>3</sup>) = Francesco Taranto e Carlo Guacci, *Vocabolario domestico italiano ad uso de' giovani, ordinato per categorie*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1849 (1851<sup>2</sup>, 1856<sup>3</sup>).
- Tauro 1679 = Raffaele Tauro, *L'Isabella, ovvero La donna piu [sic] costante*, Napoli, Novello de Bonis, 1679.
- Valentino 1750 = Biagio Valentino, *Il mal consigliato ovvero Il conte D. Giuliano*, Napoli, Giovanni di Simone, 1750.
- Vinciguerra 2013 = Antonio Vinciguerra, *Polemiche linguistiche a Napoli intorno al "Vocabolario domestico" di Basilio Puoti (II)*, in «Lingua Nostra», 74/1-2 (2013), pp. 5-20.
- Vinciguerra 2017 = Antonio Vinciguerra, *Verso una "nuova accessione": Emmanuele Rocco nella cultura lessicografica napoletana dell'Ottocento*, in *Le parole del dialetto*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2017, pp. 191-212.
- Voc. Trec. = *Vocabolario Treccani online*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, online, URL: <https://www.treccani.it/vocabolario/chiavica/> [ultima consultazione: 30.04.2025].
- Volpe 1869 = Pietro Paolo Volpe, *Vocabolario napoletano-italiano tascabile compilato sui dizionarii antichi e moderni e preceduto da brevi osservazioni grammaticali appartenenti allo stesso dialetto*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1869.
- Vottiero 1789 = Nicola Vottiero, *Lo specchio de la cevertà o siano Schirze morale, aliasse Lo calateo napolitano pe chi vo ridere, e mpararese de crejanza*, Napole, Giuseppe Maria Porciello, 1789.
- Zazzera 2018 = Sergio Zazzera, *Dizionario napoletano*, Roma, 2M Edizioni, 2018 [prima ed.: Roma, Newton Compton, 2007].

\*\*\*

**Riassunto** - Il contributo prende brevemente in esame la parola napoletana *cacamagna*. Che cosa significa? Quali sono gli autori che l'hanno adoperata nelle proprie opere? E quali sono i vocabolari del napoletano che l'hanno riportata?

**Parole chiave:** *cacamagna*, dialettologia, etimologia, lessicografia, napoletano, opere teatrali, XVII secolo, XVIII secolo.

**Abstract** - The paper briefly examines the Neapolitan word *cacamagna*. What does it mean? Which authors have used it in their works? And which Neapolitan vocabularies have reported it?

**Keywords:** *cacamagna*, dialectology, etymology, lexicography, Neapolitan, theatre works, 17<sup>th</sup> century, 18<sup>th</sup> century.

**Contatto dell'autore:** [ddantonio@unisa.it](mailto:ddantonio@unisa.it)